

INTERESSI E ATTIVITÀ DI RICERCA

I miei interessi di ricerca riguardano principalmente le riscritture di Shakespeare nel periodo della Restaurazione e nel XIX secolo inglese e francese; gli studi di genere nel periodo ‘early modern’; le teorie sulla transcodificazione e l’adattamento cinematografico; le teorie e le prassi della traduzione interlinguistica e intersemiotica; le teorie del romanzo e la *fiction* inglese contemporanea.

Ho avuto modo di affinare le capacità di ricerca bibliografica di testi moderni e antichi in ambiti universitari diversi da quello italiano grazie alle esperienze maturate all’estero: per la tesi di laurea specialistica ho usufruito di una borsa di studio finanziata dal ministero dell’Università e della Ricerca e dall’Università di Roma Tre in collaborazione con University College of Dublin (Dublino, Irlanda); per la tesi di dottorato con etichetta europea ho ottenuto una borsa presso il dipartimento di “Literature, Film and Drama” della Essex University (UK) per effettuare ricerche presso la biblioteca di ateneo, la British Library e la Cambridge University Library.

Inoltre, la duplice esperienza collaborativa presso la biblioteca d’ateneo G. Petrocchi della facoltà di Lettere e Filosofia dell’università Roma Tre, per un totale di 8 mesi, mi ha consentito di entrare in contatto con la struttura bibliotecaria svolgendo mansioni di apertura e chiusura delle sale di consultazione, supporto e assistenza per la consultazione dei libri, video, DVD e multimediali, scansione e catalogazione di immagini digitali.

Le esperienze di insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado, e la partecipazione agli esami di maturità sia come membro esterno sia come membro interno, mi hanno permesso di affinare le capacità di valutazione del lavoro svolto dagli alunni. La collaborazione alle lezioni della professoressa Maria Del Sapia Garbero per il corso di Letteratura inglese “Modernismo e scrittura femminile”, “Trame parentali e la visione tragicomica”, “Studi Shakespeariani”, mi ha consentito di allargare gli orizzonti di insegnamento a studenti universitari.

Infine, l’attività pluriennale di assistente agli esami e di supervisione delle tesi di laurea in qualità di cultore della materia è stata formativa al fine di un confronto attivo con gli studenti di laurea triennale e specialistica e con le problematiche da essi affrontate nell’attività di ricerca e stesura della tesi.

CURRICULUM STUDIORUM ED ELENCO PUBBLICAZIONI

MARMO ARIANNA

TITOLI:

- DOTTORATO DI RICERCA in Letterature e Culture Comparete con etichetta europea conseguito in data 23/04/2012 presso l'Università degli Studi Roma Tre, facoltà di Lettere e Filosofia, in cotutela con University of Essex, UK (XXIV ciclo). Tesi di dottorato: "Migrazioni e Mutazioni di Ofelia nell'Ottocento inglese e francese". Votazione: Eccellente
- MASTER DI PRIMO LIVELLO in "Nuovi orizzonti formativi per la scuola contemporanea" conseguito il 13/06/2015 presso l'Università degli studi Giustino Fortunato. Titolo tesina: "L'apporto delle nuove tecnologie all'insegnamento delle lingue straniere nella scuola secondaria di primo e secondo grado".
- TFA (Tirocinio Formativo Attivo- Abilitazione all'insegnamento secondario per le classi di concorso A346 (lingua e civiltà inglese) e A345 (lingua e cultura inglese), conseguito presso l'Università degli Studi Roma Tre in data 17/07/2013. Votazione: 99/100
- CULTORE DELLA MATERIA in Lingua e Letteratura inglese (L-LIN/10) presso la cattedra della prof.ssa Maria Del Sapio Garbero per il Dipartimento di Letterature Comparete dell'Università Roma Tre dal 2011 a oggi.
- LAUREA SPECIALISTICA in Lingue, Letterature e Dinamiche Interculturali dell'area Euroamericana conseguita il 23/04/2008 presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi Roma Tre in cotutela con University College of Dublin, EIRE. Titolo: "Gli Hinterland shakespeariani di Sebastian Barry" (relatore: Prof.ssa Maria Del Sapio Garbero, Prof. Anthony Roche). Votazione: 110 e lode/110
- LAUREA TRIENNALE in Lingue e Culture straniere conseguita il 15/07/2005 presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi Roma Tre. Titolo: "Micheal Cunningham: The Novelist Who isn't afraid of Virginia Woolf" (relatore: Dott.ssa Maddalena Pennacchia, correlatore: prof.ssa Maria Del Sapio Garbero). Votazione: 110 e lode/110
- Socio AIA (Associazione Italiana di Anglistica) dal 2009.
- Socio IASEMS (Italian Association of Shakespearean and Early Modern Studies) dal 2010.

PUBBLICAZIONI

TESI DI DOTTORATO

1. **Lingua di pubblicazione:** ITALIANO, INGLESE
2. **Autore:** MARMO ARIANNA
3. **Titolo:** MIGRAZIONI E MUTAZIONI DI OFELIA NELL'OTTOCENTO INGLESE E FRANCESE
4. **Anno di pubblicazione:** 2012
5. **URI:** <http://hdl.handle.net/2307/3855>
6. **Diritto di accesso:** info:eu-repo/semantics/openAccess
7. **Nome, paese e città dell'editore:** Università degli studi Roma Tre – ArcAdiA open Access
8. **Parole chiave:** Shakespeare, Ofelia, teatro, riscritture.
9. **Breve descrizione dei contenuti:** Lo studio analizza gli influssi e le declinazioni della figura di Ofelia in diversi ambiti culturali che spaziano dalla letteratura alle arti figurative tra Ottocento e primo Novecento. L'ipotesi euristica si fonda su un approccio interdisciplinare in cui lo studio delle letterature si intreccia con l'osservazione del contesto storico-artistico e culturale. Nell'esplorare gli scenari artistici e letterari di Inghilterra e Francia la ricerca affronta le problematiche critiche legate al 'transito' dell'eroina shakespeariana in diversi contesti linguistico-geografici. Adottando un'ottica comparatistica e diacronica, è stato possibile rintracciare possibili influenze e connessioni tra culture differenti. Da un punto di vista metodologico la ricerca si avvale di diversi supporti critici: "gender studies", "performance studies", teorie della transcodificazione, teorie estetiche imperniate su una prospettiva di genere, riflessioni su riscritture e appropriazioni dei testi shakespeariani.

CAPITOLO DI LIBRO

1. **lingua di pubblicazione:** INGLESE
2. **autore/i del capitolo in ordine di pubblicazione:** MARMO ARIANNA
3. **titolo del capitolo:** " 'To speak of the ghost, and with the ghost': loss and reconstruction in Jonathan Coe's *The Rain before it falls*".
4. **anno di pubblicazione:** 2013
5. **ISBN:** 978-88-207-5724-3
6. **autore del libro:** L. Di Michele (Ed.)
7. **titolo del libro:** *Regenerating Community, Territory, Voices. Memory and Vision. Proceedings of the XXV AIA Conference.* Vol.1.
8. **numero di pagine:** 275-281
9. **nome, paese e città dell'Editore:** Napoli, Liguori
10. **breve descrizione dei contenuti:** Both controversial and demanding, spectrality is a topic that seems to be deeply connected with the idea of regeneration: haunting presences lead to pay attention to the traces left and suggest the need for a reconstruction of the past to clarify the present and reveal its missing meaning. This is Jonathan Coe's task in *The rain before it falls*, a novel describing, as the title itself suggests, a liminal state, an ephemeral moment suspended between being and not being, dead and not dead. Moving from Derrida's assumption that "it is necessary to speak of the ghost, indeed to the ghost and with it" (Derrida, *Spectres of Marx*), the contemporary English author of several politically engaged novels seems here to deal with an inner issue concerning loss, mourning, and pain which is transmitted through three generations of women. By involving the reader in an impossible but inevitable conversation between a "dead" woman and her missing granddaughter, who

was blinded by her mother at the age of three, Coe disseminates, more or less explicitly, a sense of haunting that pervades the novel on both a thematic and a textual level. From a thematic point of view I suggest in this paper that spectrality involves all the places and characters, including those who are alive like Gill, the woman responsible for collecting the tapes left by her suicidal aunt Rosamond and to find the missing blind girl, Imogen. Rosamond's recorded voice is a ghostly presence who aims at revealing her own past to the young girl while describing twenty family pictures. I also argue that what emerges from the novel is an overlap of spectral narrative levels: the initial third-person omniscient narrator reporting Gill's involvement in Rosamond's memoirs suddenly fades away and gives space to a first person account (the recorded voice). It will eventually reappear when the tragedy is ultimate, all traumatic secrets are revealed, and phantoms vanished. By recurring to this sort of novelization of book-on-tape, and by adopting a layered plot of frame within the frame, Coe also seems to question the relationship between word and image, literature and media such as painting, film, and music, and out-of-date technology (Rosamond's archive of pictures) vs up-to-date devices (Gill's *facebook* research, for instance). Both exploiting and challenging narrative structures, the novelist gives the impression to be haunted by a need for stylistic regeneration to remark his non-spectral authorial voice.

ARTICOLO SU RIVISTA

1. **lingua di pubblicazione:** INGLESE
2. **autore/i dell'articolo in ordine di pubblicazione:** MARMO ARIANNA
3. **titolo dell'articolo:** "Purity and Perversion: Renée Vivien's Ophelia Poetry"
4. **anno di pubblicazione:** 2012
5. **ISSN:** 13597485
6. **titolo della rivista:** *New Readings*
7. **numero del volume:** 12
8. **numero di pagine:** 64-72
9. **breve descrizione dei contenuti:** In this paper I examined the way the *fin de siècle* poet Renée Vivien is captivated by the heroine's negative forces and internalizes Ophelia's self-destructive behaviour in both her life and poetry as a choice of reacting against a rigid patriarchal order by opposing her madness and suicide. In a paper dealing with Vivien's portrayal of "the ladies of the lakes", Tama Lea Engelking demonstrated the controversial way in which the poet tried to embrace the feminist cause without fully succeeding in it. My paper, instead, focuses on the way Ophelia's ambiguities find correspondence in Vivien's paradoxical approach to the dying heroine and to the poet's own deathwish. By analysing some poetical renditions of Ophelia I will focus on how Vivien transforms the character from a pure and unconscious heroine to icon of perversion which amplifies the ambiguities connected to the decadent *femme fatale* and embodies her enchanting feminine power.

ARTICOLO SU RIVISTA

1. **lingua di pubblicazione:** ITALIANO
2. **autore/i dell'articolo in ordine di pubblicazione:** MARMO ARIANNA
3. **titolo dell'articolo:** "Alterazioni di genere in *The History of King Lear* di Nahum Tate"
4. **anno di pubblicazione:** 2010-2011
5. **ISBN:** 978-88-430-6496-0
6. **titolo della rivista:** *Quaderni del Dipartimento di Letterature Comparete*, 6-7 (2010-2011), pp. 51-63.

7. **numero del volume:** 6-7
8. **numero di pagine:** 13
9. **breve descrizione dei contenuti:** In questo articolo si esamina la riscrittura del *King Lear* shakespeariano compiuta dal drammaturgo della Restaurazione Nahum Tate. Si osservano, in particolare, le modalità con cui Tate revisiona il dramma, in forma alterata non unicamente nello stile ma nella diegesi e nel genere, *adattandolo* al nuovo contesto politico-culturale e alla sensibilità del pubblico della Restaurazione. Ciò che si vuole sottolineare è che l'alterazione di genere drammatico operata da Tate - il passaggio, cioè, dalla tragedia alla commedia - segna una sorta di continuità con l'originale shakespeariano e non una rottura, come invece rimproverato dalla critica romantica. Si propone quindi di fornire un'interpretazione della riscrittura come compimento effettivo di quel genere ibrido, il *romance*, che alcuni studiosi hanno già individuato a livello tematico nel *King Lear* shakespeariano.

CAPITOLO DI LIBRO

1. **lingua di pubblicazione:** INGLESE
2. **autore/i del capitolo in ordine di pubblicazione:** MARMO ARIANNA
3. **titolo del capitolo:** "A room of one's own: Ophelia's darkroom in Almereyda's Hamlet 2000"
4. **anno di pubblicazione:** 2011
5. **ISBN:** 978-88-903969-8-4
6. **autore del libro:** R. Ambrosini, A. Contenti, D. Corona (a cura di).
7. **titolo del libro:** *Papers from the 24th AIA Conference. Challenges for the 21st Century: Dilemmas, Ambiguities, Directions.*
8. **numero di pagine:** 547-553
9. **nome, paese e città dell'Editore:** EDIZIONI Q- ROMA
10. **breve descrizione dei contenuti:** This paper takes into consideration Almereyda's filmic rendition of Ophelia in his "Hamlet 2000", a post-modern, challenging remake of the tragedy located in the 'rotten' city of New York, where Elsinore is transformed into the Denmark Corporation, Claudius his chief executive officer, Hamlet an aspiring filmmaker who promotes nostalgia by exploiting the editing technique, and Ophelia a photographer who takes refuge in her apartment's dark room. Here I focus on Almereyda's representation of Ophelia as a young photographer whose role helps to emphasize the contrast between 'to be' and 'not to be' and to blow out of proportion the gap between a real world and a fake, fairy-like one. As showing the relevance of the heroine's artistic activity, I also take into consideration the girl's struggle to defend her private space – the darkroom, a place connected with her art, femininity and death, and a metaphor for chastity and self-fulfilment against the spying network surrounding her. Ophelia's mental breakdown and her suicide assume, then, some interesting connotations for they represent, I assume, her failure to resist both her fatherly authority and the 'mousetrap' created by the society she refuses.

CAPITOLO DI LIBRO

1. **lingua di pubblicazione:** ITALIANO
2. **autore/i in ordine di pubblicazione:** MARMO ARIANNA
3. **titolo del capitolo:** "Ofelia tra note e versi: tradizione, traduzione e contaminazioni shakespeariane in Bob Dylan, Fabrizio De André e Francesco Guccini"
4. **autore del libro:** Marinella Rocca Longo e Micaela L. Squicciarro (a cura di)

5. **titolo del libro:** *Contaminazioni creative. Atti del convegno internazionale. Roma 7-8-9 maggio 2009*
6. **numero di pagine:** 231-247
7. **nome, paese e città dell'Editore:** Onyx Editrice, Roma
8. **anno di pubblicazione:** 2011
9. **breve descrizione dei contenuti:** In questo articolo si analizzano le risonanze che il personaggio di Ofelia dell'Amleto shakespeariano ha avuto nella cultura musicale italiana e americana negli anni '60-'70. Nello specifico si presta attenzione alle modalità con cui il mito di Ofelia si declina nel panorama musicale di quegli anni e viene rielaborato da tre cantautori come Bob Dylan ("Desolation Row"), Francesco Guccini ("Ophelia") e Fabrizio De Andrè ("Via della povertà", "La canzone di Marinella"). Nell'articolo si riflette, inoltre, sul ruolo della traduzione nel processo di divulgazione della tradizione letteraria in ambito musicale, e sulla rielaborazione creativa delle fonti- quella shakespeariana *in primis*- ma anche quella francese di autori della tradizione poetica francese come Banville e Rimbaud che si sono cimentati nella riscrittura della morte di Ofelia.

RECENSIONE

1. **lingua di pubblicazione:** ITALIANO
2. **Titolo Rivista:** *Quaderni del Dipartimento di Letterature Comparete*, 4, 2008, pp. 511-515.
3. **ISBN:** 978-88-430-5236-3.
4. **Recensione dei volumi:** M. Gibińska, A. Romanowska (a cura di), *Shakespeare in Europe. History and Memory*, Jagiellonian University Press, Kraków, 2008; C. Dente, S. Soncini (a cura di), *Crossing Time and Space. Shakespeare Translations in present-day Europe*, Pisa University Press, Pisa, 2008.
5. **anno di pubblicazione:** 2008

INTERVENTI A CONFERENZE

- Partecipazione alla giornata di studio internazionale “Adaptations: Classic and Beyond” a cura di Maddalena Pennacchia, tenutasi il 20 Marzo 2013 presso l’Università degli studi Roma Tre, con un intervento dal titolo “Ophelia in New York City. Refractions of the Shakespearean heroine in Almereyda’s *Hamlet 2000*”.
- Partecipazione al convegno internazionale “Hamlet and Poetry” tenutosi a Cardiff il 13 e 14 Settembre 2011 presso ATRiuM, Cardiff School of Creative & Cultural Industries, University of Glamorgan, Cardiff (UK), con un intervento dal titolo “Purity and Perversion: Renée Vivien’s Ophelia Poetry” pubblicato in *New Modernities*, vol .12, 2012, pp. 64-72. ISSN: 13597485.
- Partecipazione al XXV convegno AIA tenutosi a L’Aquila il 15-16-17 Settembre 2011 con un intervento dal titolo ‘To speak of the ghost, and with the ghost’: loss and reconstruction in Jonathan Coe’s *The Rain before it falls*” in AAVV *Regenerating community, Territory and Vision. Proceedings of the XXV AIA conference*, Liguori Editore, Napoli, 2012, pp. 275-281. ISBN9788820757243.
- Partecipazione al XXIV convegno AIA tenutosi a Roma il 1-3 Ottobre 2009 con un intervento dal titolo « A room of one’s own: Ophelia darkroom in Almereyda’s *Hamlet 2000*» . R. Ambrosini, A. Contenti, D. Corona (eds.), *Papers from the 24th AIA Conference. Challenges for the 21st Century: Dilemmas, Ambiguities, Directions*, vol. 1, pp. 547-553. ISBN: 978-88-903969-8-4.
- Partecipazione alla giornata di studio dal titolo “Contaminazioni Creative”, organizzato da Marinella Rocca Longo e dal dipartimento di Letterature Comparete dell’Università Roma Tre il 7-8 Maggio 2009, con un intervento dal titolo «Ofelia tra note e versi: tradizione, traduzione e contaminazioni shakespeariane in Bob Dylan, Fabrizio De André e Francesco Guccini».
- Partecipazione al convegno internazionale “Translation in Action” organizzato da Maria Anita Stefanelli a Dublino presso l’European Union House il 31 Marzo- 1 Aprile 2008, con un intervento dal titolo: “This Hinterland is ‘full of sounds’: translating intertextuality”.